Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze

Approvazione delle Indicazioni operative per l'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti
Delibera n. 1056 del 10/06/2022

L.P. 1 luglio 2013, n. 10 Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze - Approvazione delle "Indicazioni operative per l'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti".

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 1056 Prot. n. 16/2022-D
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
L.P. 1 luglio 2013, n. 10 Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze - Approvazione delle "Indicazioni operative per l'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti".
Il giorno 10 Giugno 2022 ad ore 08:40 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
Assenti: ASSESSORE GIULIA ZANOTELLI
Assiste: IL DIRIGENTE LUCA COMPER
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2022-S167-00036

Il Relatore comunica:
in attuazione della Legge provinciale 1° luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze", sono state a oggi promosse varie azioni di riconoscimento delle competenze, abilità e conoscenze, finalizzate a promuovere il Sistema provinciale di certificazione delle competenze.
In particolare all'art. 3, comma 1 della citata legge provinciale 1° luglio 2013 n. 10, è previsto che per la crescita e la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, la Provincia promuova l'apprendimento permanente orientando e coordinando gli interventi previsti da questa legge e dalla normativa provinciale di settore, e in particolare:
• prevede la promozione ed effettiva fruizione di azioni formative strutturate per competenze, con valutazione degli apprendimenti anche ai fini della certificazione, da realizzare anche nell'ambito del contesto di lavoro e con particolare riferimento ai giovani, agli inoccupati, ai disoccupati e alle persone

disabili o in situazioni di svantaggio ",
• che, a integrazione di quanto previsto dagli articoli 68 e 69 della legge provinciale sulla scuola relativi all'educazione permanente e in attuazione di quanto previsto dal comma 1, la Provincia valorizza le opportunità di apprendimento offerte dalle istituzioni scolastiche e formative, dalle università degli studi, dagli enti locali, dal sistema delle imprese, dai soggetti del volontariato e dalle realtà associative, che perseguono scopi educativi e formativi anche al fine dell'inclusione sociale e dell'eliminazione delle disuguaglianze.
Il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze.
La Giunta provinciale, con deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016, ha definito il Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali e con deliberazione n. 2471 del 29 dicembre 2016 ha disciplinato l'organizzazione del Sistema provinciale di certificazione delle competenze, demandando l'assunzione degli atti conseguenti al dirigente della struttura competente in materia di certificazione.
Per dar attuazione alle Disposizioni di gestione relative alla misura di sostegno ai progetti di formazione continua dell'Agenzia del lavoro, presentati ai sensi dell'art. 88, comma 1 del D.L. 19
maggio 2020, n. 34 Fondo Nuove Competenze, con deliberazione di Giunta provinciale n. 1275 del 30 luglio 2021 sono stati approvati alcuni strumenti utili alla messa in trasparenza degli apprendimenti nell'ambito degli interventi formativi finanziati nel citato Fondo.
Per favorire la ripresa nel post pandemia da Covid-19, con Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113, sono state emanate le «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia».
Successivamente tramite il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2021 (G.U. serie gen. n. 306 del 27/12/2021) si è proceduto a dare attuazione alle misure a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con ANPAL, di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», per quanto concerne in particolare l'adozione del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
La Giunta provinciale con deliberazione n. 279 del 25 febbraio 2022 ha adottato in via preliminare del Piano attuativo provinciale del Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei lavoratori ("GOL"), approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo,
migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
Il Regolamento (UE) 2021/1057 istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e ne stabilisce gli obiettivi, il bilancio per il periodo 2021-2027, i metodi di attuazione, le forme di finanziamento dell'Unionoe Europea (UE) e le norme per fornire tale finanziamento.
Diverse azioni di politiche attive del lavoro previste nelle sopra citate disposizioni mirano a sostenere le persone e le imprese nei processi di mobilità, transizione e cambiamento.
In tale contesto è emersa la necessità di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona e di promuovere un quadro di riferimento comune che consenta la traduzione di diverse esperienze - formative, lavorative, volontaristiche - in evidenze di apprendimento.
Tale valorizzazione deve considerare le diversificate opportunità in cui si apprende nella società attuale sempre più attenta ai processi formativi lungo tutto il corso della vita che possono riguardare sia i contesti e i canali più tradizionali come i percorsi di istruzione e formazione ma più in generale il lavoro, la

partecipazione alle organizzazioni della società civile, i tirocini, il volontariato, la vita in generale nella sua quotidianità.
Per gli opportuni approfondimenti volti a individuare alcuni strumenti di supporto agli Enti territoriali coinvolti nelle politiche attive del lavoro, è stato attivato un gruppo che ha visto coinvolto, accanto alle strutture del Dipartimento istruzione e cultura, l'Agenzia del lavoro anche in relazione alle competenze del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro.
Il citato gruppo di lavoro ha condiviso le indicazioni operative in linea con quanto previsto dal Sistema provinciale di certificazione delle competenze, finalizzate alla valorizzazione degli apprendimenti; nello specifico si tratta di un supporto metodologico per la messa in trasparenza,
comparabilità e portabilità delle evidenze nell'ambito dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.
L'elaborazione di queste Indicazioni operative per l'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti, tiene coerentemente conto del quadro dell'intera filiera, rispettivamente dell'Istruzione e Formazione professionale, della Formazione continua, del Sistema provinciale di certificazione delle competenze, nonché del mondo del lavoro, al fine di assicurare l'opportuna spendibilità delle attestazioni rilasciate sul nostro territorio.
Si propone pertanto l'adozione delle "Indicazioni operative per l'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti" che includono i seguenti modelli di attestazione:
• Modello A "Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti", nel caso di Risultati di apprendimento in esito a esperienze di qualificazione professionale;
• Modello B "Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti", nel caso di Risultati di apprendimento riconducibili a "Quadri comunitari delle competenze settoriali (QCCS)";
• Modello C "Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti", nel caso di messa in trasparenza degli apprendimenti riferibili a dimensioni personali e sociali (cosiddette "soft skills").
Gli attestati di messa in trasparenza degli apprendimenti hanno valore di atto privato di parte seconda e favoriscono, in termini di evidenza, la spendibilità e il riconoscimento nel Sistema RIFERIMENTO : 2022-S167-00036

nazionale e provinciale di certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del citato Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13.
I risultati di apprendimento messi in trasparenza sono espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze in coerenza al Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) e al Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ).
Tutto ciò premesso LA GIUNTA PROVINCIALE
udita la relazione • visto il Decreto ministeriale 8 gennaio 2018 che istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
• visto visto il Decreto ministeriale 5 gennaio 2021 che adotta le Linee guida per l'interoperabilità degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
• vista la Legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 sull'Organizzazione degli Interventi Politica del Lavoro;
• vista la Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 sul Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino;
• vista la Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 per le attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale;
• vista la Legge provinciale 13 febbraio 1992, n. 8 sulla valorizzazione e riconoscimento del volontariato;
• vista la coerenza con il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI Legisltaura e la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza provinciale 2022-2024, in particolare in relazione alle politiche attive del lavoro e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
• visti gli atti citati in premessa;
• a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,
DELIBERA
1. di adottare le "Indicazioni operative per l'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare i seguenti modelli di attestazione:

• Modello A "Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti", nel caso di Risultati di apprendimento in esito a esperienze di qualificazione professionale;
• Modello B "Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti", nel caso di Risultati di apprendimento riconducibili a "Quadri comunitari delle competenze settoriali (QCCS)";

• Modello C "Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti", nel caso di messa in trasparenza degli apprendimenti riferibili a dimensioni personali e sociali (cosiddette "soft skills");
3. di confermare quanto previsto dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 1275 del 30 luglio 2021 in merito agli strumenti per la messa in trasparenza degli apprendimenti nell'ambito degli interventi formativi finanziati nel Fondo Nuove Competenze;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 09:55
Verbale letto, approvato e sottoscritto.